

Dramato il comunicato conclusivo

DALLA PRIMA PAGINA

Accordo URSS - Norvegia

rassegna internazionale

su anticolonialismo, commerci, disarmo

L'Italia e l'incontro di Bonn

De Gaulle è a Bonn accompagnato da ben otto componenti del suo gabinetto per uno dei periodici consigli dei ministri franco-tedeschi. Dopo aver parlato di politica, il segretario di Stato francese, Jacques Foccart, ha parlato di politica economica. De Gaulle ha parlato di politica economica e di politica internazionale. De Gaulle ha parlato di politica economica e di politica internazionale. De Gaulle ha parlato di politica economica e di politica internazionale.

Visita del premier sovietico ai musei della capitale norvegese - Interesse per il Kon-Tiki e per la nave di Hansen e Amundsen

OSLO, 3. Il premier sovietico Nikita Khrushchev è in visita a Oslo per un periodo di tre giorni. Durante la sua permanenza in Norvegia, il premier sovietico ha visitato i musei della capitale norvegese, Oslo, e ha espresso un grande interesse per il Kon-Tiki e per la nave di Hansen e Amundsen.

Comunicato conclusivo

Il comunicato conclusivo dell'incontro di Bonn tra De Gaulle e i ministri francesi è stato diffuso. Il comunicato tratta di politica economica e di politica internazionale. De Gaulle ha parlato di politica economica e di politica internazionale. De Gaulle ha parlato di politica economica e di politica internazionale.

Il governo capace di farlo

Un governo capace di farlo, un governo socialista diciamo, che comprendiamo la grave situazione nella quale si trovano. Il gruppo dirigente d.c. vorrebbe ora fare accettare al Psi non solo l'accantonamento delle riforme, non solo la politica dei redditi, ma anche nuove lacerazioni interne. Noi non ci auguriamo, come fanno la Dc e il Psdi, una nuova lacerazione del Psi. Noi ci auguriamo, invece, che il Psi torni a combattere per la democrazia e per il socialismo, senza mai perdere di vista quegli obiettivi, anche se svilupperà i suoi contatti a livello di governo con gli altri partiti.

Togliatti

quanto riguarda la composizione del governo, noi rilevammo la massiccia presenza in esso di una destra moderata, che denunciava l'assenza di una reale volontà politica di attuare un programma di riforme. Il gruppo dirigente d.c. di destra non faceva, del resto, che sottolineare che l'unico scopo del governo era di nominare il Pci, di eliminare dalla scena politica servendosi, a tal fine, del Psi. I compagni socialisti ci chiedevano perché noi eravamo contro questo governo. Ma cosa dovevamo fare? Invocando di fronte a un governo che su tutte le piazze andava mettendo le mani avanti? Il suo scopo principale era di eliminare dalla scena politica? Noi vedemmo con chiarezza la manovra diretta contro la unità del movimento operaio. Possiamo anche dire che sapevamo come sarebbe andata a finire: di tutte le miserie che si potevano ritenere più favorevoli ai lavoratori, alle masse popolari, nessuna era stata realizzata. Trascuriamo pure, per un momento, la legge urbanistica che non si è voluta fare, ma la riforma della legge di P.S. l'attuazione dello statuto dei lavoratori, tanto atteso nel Paese non si potevano forse attuare? Non sarebbero costate nulla allo Stato, ma noi e i nemici — tutti alle prime formulazioni di esse, dopo ben sette mesi di governo di centro-sinistra. Questo è per il Psi qualcosa che assomiglia molto a un fallimento. I fatti convincono sempre tutti, e i fatti giustificano pienamente la linea che noi abbiamo seguita.

Incarico

tutte le responsabilità della situazione imperiosamente. Mentre infatti sono i problemi e si impongono i problemi, già identificati di rinnovamento economico, sociale e politico, sui quali si debbono impegnare forze democratiche e popolari per dare più pieno e concreto contenuto alla libertà, emergono le difficoltà economiche, che verranno sovrapposte e affrontate tempestivamente con opportune misure anticongiunturali, con attenta considerazione della realtà e nell'intento di assicurare ad ogni costo la stabilità monetaria il valore reale delle distribuzioni e l'alto livello dello occupazione. Per questi vitali obiettivi sono chiamate a comporre il governo forze popolari pronte a difendere innanzitutto la libertà e a promuovere nel quadro della libertà garantita dalla Costituzione, benessere e progresso sociale. Il governo, che io tenterò di costituire, opererà naturalmente con una maggioranza nettamente delimitata, sulla base di una precisa differenziazione politica, ma che non ripetiamo delimitata nei confronti del Partito Comunista, delle forze di destra e del Partito Liberale. Opererà nel vincolo dell'alleanza atlantica e della solidarietà europea, per assicurare il libero gioco democratico e per realizzare obiettivi di libertà di giustizia e di pace per il popolo italiano. Segni aveva concluso ieri le «secondo consultazioni» ricevendo al Quirinale, nella mattinata, prima il senatore Giovanni Gronchi, suo predecessore nella massima carica dello Stato, poi il presidente del Senato, Mazzagora, e il presidente della Camera, Bucciarelli Rucchi.

Praga

Colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

Bonn

Il Presidente De Gaulle e il cancelliere Erhard hanno avuto questa mattina un'ora di conversazione. De Gaulle è in vacanza al palazzo della cancelleria a Bonn. De Gaulle, che è arrivato stamane nella capitale federale per una visita di due giorni, è accompagnato dal Primo ministro Pompidou, da otto ministri e da una trentina di altri funzionari. Al termine del primo colloquio De Gaulle ed Erhard hanno fatto alcune dichiarazioni, tanto brevi quanto generiche. Secondo De Gaulle «da questi incontri uscirà sempre più un'Europa migliore e maggiormente unita».

Praga

Il colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

Bonn

Colloquio De Gaulle-Erhard sulle difficoltà «europee»

Il Presidente francese è giunto a Bonn con Pompidou e otto ministri - Riserve di Erhard al rafforzamento dei legami bilaterali con Parigi

BONN, 3. Il Presidente De Gaulle e il cancelliere Erhard hanno avuto questa mattina un'ora di conversazione. De Gaulle è in vacanza al palazzo della cancelleria a Bonn. De Gaulle, che è arrivato stamane nella capitale federale per una visita di due giorni, è accompagnato dal Primo ministro Pompidou, da otto ministri e da una trentina di altri funzionari. Al termine del primo colloquio De Gaulle ed Erhard hanno fatto alcune dichiarazioni, tanto brevi quanto generiche. Secondo De Gaulle «da questi incontri uscirà sempre più un'Europa migliore e maggiormente unita».

Il colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

Il colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

Il colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

Il colloquio tra G.C. Pajetta e Novoty PRAGA, 3. Oggi 3 luglio il primo segretario del CC del Partito comunista cecoslovacco compagno Novoty ha ricevuto il compagno on. Giancarlo Pajetta, membro della Direzione politica della Segreteria del Pci. Nel corso dell'incontro fraterno sono state prese in esame alcune questioni concernenti la situazione del movimento comunista internazionale e la attività dei due partiti fratelli.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Cecca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' - Edizione abbonamento lire 4.500 - annua lire 45.000 - semestrale lire 22.500 - trimestrale lire 11.250 - mensile lire 4.500 - quindicimale lire 2.250 - settimanale lire 1.125 - giornaliera lire 0,5625 - abbonamento postale n. 2007 - Roma - Tel. 06/552500 - 552501 - 552502 - 552503 - 552504 - 552505 - 552506 - 552507 - 552508 - 552509 - 552510 - 552511 - 552512 - 552513 - 552514 - 552515 - 552516 - 552517 - 552518 - 552519 - 552520 - 552521 - 552522 - 552523 - 552524 - 552525 - 552526 - 552527 - 552528 - 552529 - 552530 - 552531 - 552532 - 552533 - 552534 - 552535 - 552536 - 552537 - 552538 - 552539 - 552540 - 552541 - 552542 - 552543 - 552544 - 552545 - 552546 - 552547 - 552548 - 552549 - 552550 - 552551 - 552552 - 552553 - 552554 - 552555 - 552556 - 552557 - 552558 - 552559 - 552560 - 552561 - 552562 - 552563 - 552564 - 552565 - 552566 - 552567 - 552568 - 552569 - 552570 - 552571 - 552572 - 552573 - 552574 - 552575 - 552576 - 552577 - 552578 - 552579 - 552580 - 552581 - 552582 - 552583 - 552584 - 552585 - 552586 - 552587 - 552588 - 552589 - 552590 - 552591 - 552592 - 552593 - 552594 - 552595 - 552596 - 552597 - 552598 - 552599 - 552600

L'editoriale

fine che ha tuttora in Moro — reincarnato secondo le facili previsioni — il manovratore non ancora sostituibile.

Ossia, il leader del Psi si mostra disposto a ripercorrere in condizioni aggravate — ed è tutto dire — una strada uguale e peggiore di quella che si disse di imboccare per evitare mali irreparabili alla democrazia italiana ma che di mali è apparsa invece disseminata: fino a preparare e minacciare sbocchi corporativi, autoritari, antipopolari.

Viceversa è di fronte al Psi — e la stessa calcolata reticenza della destra nenniana ne è indice — una grande occasione per rovesciare sulla Dc il peso della crisi e porla di fronte a scelte risolutive. Dall'attuale dibattito nel CC questa occasione può essere colta o sottovalutata. È falso l'argomento di Nenni che non esiste una alternativa più a sinistra della collaborazione a ogni costo con la Dc: se non esiste al livello di governo in quanto la Dc si dimostra, allo stato dei fatti, indisponibile per una collaborazione democratica con forze rappresentative del movimento operaio fedeli a se stesse, esiste allora una linea di opposizione capace di creare o ricreare condizioni nuove anche per una tale collaborazione e, più in generale, per una svolta conforme alla volontà popolare.

Purché si abbia il coraggio di accettare lo scontro di classe e politico che è nelle cose, con fiducia nel movimento delle masse e quindi in se stessi, una fiducia che può ben riposare su rapporti di forza che nel nostro paese — privilegio unico nell'Europa capitalista, nonostante due anni di insidie all'unità popolare — sono e restano favorevoli alla democrazia e alla lotta per il suo rinnovamento.